

Il D.Lgs. 81/08 recepisce la Direttiva Europea del 1994, a cui tutti gli Stati membri hanno aderito, ed ha sostituito il più famoso D. Lgs. 626 del 1994.


Cosa prevede la Legge, quali gli obblighi e quali i Soggetti coinvolti:

OBBLIGHI	SOGGETTI COINVOLTI
Valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)	DATORE DI LAVORO
Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	DATORE DI LAVORO
Nomina del Medico Competente (MC) per l'attuazione della Sorveglianza sanitaria	DATORE DI LAVORO o suo Delegato
Formazione e addestramento del personale relativamente ai rischi per la salute e la sicurezza, il primo soccorso, l'antincendio e la gestione delle emergenze	DATORE DI LAVORO o suo Delegato
Valutazione dei rischi relativi ai contratti di appalto, affidamento di servizi e di lavori e gestione dei contratti – Valutazione dei Rischi derivanti dalle Interferenze tra le varie attività lavorative delle diverse Imprese/Soggetti appaltatori (DUVRI)	DATORE DI LAVORO o suo Delegato

SICUREZZA SUL LAVORO

D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81

- ✓ CONSULENZA
- ✓ **VALUTAZIONE DEI RISCHI**
- ✓ ASSUNZIONE RUOLO di **RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**
- ✓ ASSUNZIONE RUOLO **MEDICO COMPETENTE & SORVEGLIANZA SANITARIA**
- ✓ PREVENZIONE RISCHIO CONTAGIO COVID-19



IL D.LGS. 231/11

- È un Decreto legislativo che prevede una responsabilità amministrativa, volta a sanzionare le Società, attraverso sequestri, pene pecuniarie, confische e pene limitative della libertà di operare sul mercato.
- Opera quando uno o più Soggetti commettono reati previsti dal Decreto stesso, il quale richiama alcuni reati previsti dal Codice penale e dalle Leggi speciali. Esempi di reati: *malversazione a danno dello Stato, contraffazione, false comunicazioni sociali, mutilazione degli organi genitali femminili, omicidio colposo (art. 589 c.p.) commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro; lesioni colpose (art. 590 c.p.) commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro,*
- Ferma restando la responsabilità personale dei Soggetti. LA SOCIETA' (S.p.a.; S.r.l.; S.n.c.; S.a.s. Soc. coop.) E' INCOLPEVOLE, QUANDO DIMOSTRA DI AVERE PREDISPOSTO TUTTI GLI ELEMENTI PREVENTIVI PREVISTI DAL D.LGS. 231/11 : MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLA PERSONA GIURIDICA D.Lgs. 8 giugno 2001, n° 231

- ✓ MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI, IDONEI AD AVERE EFFICACIA ESISTENTE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE, DELLE SOCIETÀ E DELLE ASSOCIAZIONI ANCHE PRIVE DI PERSONALITÀ GIURIDICA (ART.30 D.Lgs. 81/08)

La prevenzione incendi è definita come funzione preminente di interesse pubblico, diretta a conseguire, secondo criteri uniformi sul territorio italiano, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente, attraverso la promozione, lo studio, la predisposizione e la sperimentazione di norme, misure, provvedimenti, accorgimenti e modi di azione intesi ad evitare l'insorgenza di un incendio e degli eventi ad esso comunque connessi o a limitarne le conseguenze (All. 1 D.M 3/8/2015).

La materia è disciplinata da varie disposizioni (regole tecniche e procedurali cogenti), tra le quali, il **D.P.R. del 1 agosto 2011, n. 151** il cui **Allegato I** elenca **80 Attività (Attività soggette)**, per il cui esercizio è obbligatoria l'autorizzazione da parte del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**.

I responsabili di tali attività sono tenuti ad avviare procedure per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio, da parte dei Comandi dei Vigili del Fuoco, competenti per territorio.

Alcune delle **Attività soggette**:

- Autorimesse private e pubbliche**
- Impianti produzione del calore**
- Locali esposizione e vendita**
- Strutture ricettive – turistico-alberghiere**
- Uffici**
- Scuole**
- Magazzini**
- Locali di pubblico spettacolo – Teatri-Cinema**



PREVENZIONE INCENDI

D.P.R. 1 agosto 2011, n° 151

- ✓ **PROGETTAZIONE
ANTINCENDIO PER
ATTIVITÀ SOGGETTE**
- ✓ **ESPLETAMENTO
PROCEDURE PER
RILASCIO
AUTORIZZAZIONI VVF E
CERTIFICATO DI
PREVENZIONE INCENDI**

SANZIONI!



Le disposizioni previste dal D.Lgs. 81/08, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e dal D.P.R. 151/11, in materia di prevenzione incendi, sono **OBBLIGATORIE**.

L' inadempienza alle disposizioni costituisce reato di rilevanza penale.

Il D.Lgs. 19/12/1994, n. 758 è lo strumento che disciplina il regime sanzionatorio per la violazione delle disposizioni di legge in materia di sicurezza sul lavoro e prevenzione incendi.

La vigilanza è esercitata dagli Ispettori del Lavoro, da quelli della ASL, dai VVF, nella loro qualifica di **Ufficiali di Polizia Giudiziaria**.

Alcuni esempi:

INADEMPIMENTO	SANZIONE
Mancata Valutazione dei Rischi e redazione del Documento (DVR)	ARRESTO DA 3 A 6 MESI o ammenda da € 3,071,27 a € 7,862,44
Mancata nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	ARRESTO DA 3 A 6 MESI o ammenda da € 3,071,27 a € 7,862,44
Mancata nomina del Medico Competente (per le attività per le quali è previsto)	ARRESTO DA 2 A 4 MESI o ammenda da € 1,842,76 a € 7,371,03
Mancata formazione e addestramento del personale	ARRESTO DA 2 A 4 MESI o ammenda da € 1,471,21 a € 6,338,84
Mancata designazione e formazione dei lavoratori addetti alla gestione delle emergenze e antincendio	ARRESTO DA 2 A 4 MESI o ammenda da € 1,474,21 a € 6,338,23
Mancata attuazione degli obblighi di coordinamento in caso di affidamento lavori/servizi (DUVRI)	ARRESTO DA 2 A 4 MESI o ammenda da € 1,842,76 a € 7,371,03
Esercizio di Attività Soggette, senza autorizzazione del Comando Vigili del Fuoco (CPI/SCIA antincendio)	ARRESTO FINO A 1 ANNO o ammenda di importo variabile, con minimo € 1,340,19, con possibile sospensione dell'attività

I NOSTRI SERVIZI



SICUREZZA SUL
LAVORO



FORMAZIONE
DEL PERSONALE



PREVENZIONE
INCENDI

Dal dicembre 2011 la modalità di erogazione della formazione e i requisiti dei Docenti è stata disciplinata a livello nazionale, in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome.

La formazione tiene conto del livello di rischio dell'Azienda (Macro Settori ATECO) e si articola in un modulo giuridico-normativo comune a tutti i Settori e moduli sui rischi specifici, diversi per realtà lavorative. Durata dei corsi da un minimo di 8 ore.

Una specifica formazione e addestramento è destinata ai lavoratori addetti al primo soccorso, gestione delle emergenze e antincendio.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- ✓ GENERALE
- ✓ RISCHI SPECIFICI
- ✓ ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE SUI LUOGHI DI LAVORO
- ✓ PRIMO SOCCORSO



Sono comprese nelle attività di **pubblico spettacolo** sia quelle che si svolgono in forma permanente (Teatri, ecc.) che quelle in forma temporanea, generalmente all'aperto, o in locali non specificatamente ad esse destinati.

Lo svolgimento di queste attività è subordinato al possesso delle autorizzazioni rilasciate al Titolare, secondo quanto previsto dagli artt. 68 e 80 del TULPS.

I procedimenti finalizzati al rilascio delle autorizzazioni sono piuttosto articolati e variano da Comune a Comune. Occorre procedere alla progettazione specifica per palchi, allestimenti, impianti elettrici, ecc. Dopo gli incidenti di Torino del 2017, occorre effettuare anche una specifica valutazione del rischio *safety*, con la predisposizione di un piano per la gestione delle emergenze dovute all'affollamento (spettacoli all'aperto).

ATTIVITÀ PUBBLICO SPETTACOLO

- ✓ AUTORIZZAZIONI DI PUBBLICO SPETTACOLO
- ✓ CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI